Incendio a Cellino Attanasio: 4 ettari di bosco in fiamme a Monteverde, paura tra i residenti

21 Luglio 2025



Una giornata drammatica per il piccolo comune abruzzese di Cellino Attanasio, dove un vasto incendio ha devastato circa quattro ettari di bosco e macchia mediterranea nella **frazione Monteverde**, mettendo in allarme la popolazione e richiedendo un imponente intervento di forze antincendio e Protezione civile.

L'incendio è divampato nella tarda mattinata e si è esteso rapidamente a causa del caldo torrido, vento secco e della presenza di vegetazione molto secca, favorita da settimane di siccità. Nonostante un primo intervento nella notte precedente, le fiamme si sono riattivate con forza nelle ore più calde del giorno, interessando una zona collinare difficile da raggiungere.
Il coordinamento delle operazioni è stato affidato a un DOS del Comando provinciale dei **Vigili del Fuoco di Teramo**, coadiuvato da: due autopompe, due autobotti e due mezzi fuoristrada 4×4 dotati di modulo AIB (Antincendio Boschivo); volontari dell'**Associazione Gran Sasso d'Italia, sezioni di Teramo e Mosciano Sant'Angelo**; squadre specializzate AIB e **Carabinieri Forestali**, impegnati anche nei rilievi per determinare l'origine del rogo.

Le fiamme, sospinte dal vento, si sono pericolosamente avvicinate ad alcune abitazioni isolate, richiedendo l'evacuazione precauzionale di alcune famiglie e l'intervento dei volontari per proteggere i fabbricati con linee tagliafuoco e bagnature preventive.

Determinanti sono state la tempestività dell'allarme e la prontezza degli interventi, con il fuoco circoscritto prima che potesse raggiungere i centri abitati.

Secondo le prime stime, l'incendio ha distrutto circa 4 ettari di bosco misto, con sottobosco,

sterpaglie e alberi secolari andati in fumo. Sul piano ambientale si tratta di un duro colpo per l'ecosistema locale, già provato da eventi siccitosi.

I Carabinieri Forestali stanno indagando sull'origine dell'incendio: non si esclude un'origine dolosa, anche se al momento resta plausibile l'ipotesi di una riaccensione spontanea, dato che un principio d'incendio nella stessa area era stato domato solo poche ore prima. Potrebbe trattarsi di focolai residui mal soppressi, ravvivati dal vento.